



Esseesse ovvero *Le disavventure di Giovanni Rischiotto*

IL DOTTOR BOSTIK/UNOTEATRO

Testo, regia, animazione e pupazzi *Dino Arru*

Aiuto fuori scena *Raffaele Arru*

Tecnico luci e fonica *Marco Zicca*

Musiche *Gigi Venegoni*

Allestimento scenico *Patrizio Serra*



**Spettacolo realizzato in collaborazione con il
"Settore Protezione Civile" Regione Piemonte**

COMPAGNIA
di San Paolo



Per qualsiasi tipo di utilizzo e di riproduzione delle schede, è sempre necessario citare la fonte:
"a cura del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte"

SCHEDA DIDATTICA

LA TRAMA

Le disavventure raccontate sono quelle di Giovanni Rischiotto, un bambino come tanti che nel corso della giornata incontra pericoli grandi o piccoli: dai rischi ambientali e urbani più vicini alla sua esperienza (inquinamento, traffico), ai rischi occulti della casa (elettricità, fuoco, gas, veleni), fino a sperimentare le calamità naturali più disastrose (alluvione, terremoto, fulmine, incendio nel bosco).

Insomma, al protagonista della storia, ne capitano proprio di tutti i colori, ma tra gags, musica, microavventure e un pizzico di immaginazione, tutto si risolve nel migliore dei modi: basta sapere sempre ed esattamente cosa fare.

Giovanni Rischiotto ha infatti un suo angelo custode, con tanto di ali a sorpresa, che in ogni situazione sa impartirgli un insegnamento su come affrontare il pericolo e il panico e che gli insegna i segnali di salvataggio.

SOMMARIO

LA TRAMA	2
LE TEMATICHE PRINCIPALI	3
LE FONTI, LA CREAZIONE DELLO SPETTACOLO	3
LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI	3
LE SCENOGRAFIE	4
I PROTAGONISTI	4
GLI APPROFONDIMENTI POSSIBILI	5
UN TEATRO IN OGNI CLASSE...	5
INFO E SPORTELLI	5

LE TEMATICHE PRINCIPALI

Nato da un progetto didattico realizzato in collaborazione con il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, lo spettacolo ha l'obiettivo di trasmettere ai bambini con ironia e leggerezza e con un linguaggio adatto all'età di riferimento, informazioni concrete che trasmettano le prime norme di prevenzione, facendo divertire alla pari di un gioco: i bambini si identificano nel piccolo Giovanni Rischiotto, partecipano con trasporto alle sue disavventure e sospirano di sollievo quando il protagonista-burattino riesce a tirarsi fuori dai guai. Proposito dello spettacolo è dunque l'educazione alla sicurezza: solo poche persone infatti agiscono con consapevolezza di fronte all'emergenza. Bisogna allora iniziare dalla scuola, realizzando attività informative-formative di prevenzione, attraverso una continua opera di educazione civica.

LE FONTI, LA CREAZIONE DELLO SPETTACOLO

Lo spettacolo è articolato in brevi scene che mettono ogni volta il piccolo Giovanni Rischiotto alle prese con una differente situazione di rischio ambientale; le situazioni sono state create a partire dall'osservazione di una giornata - tipo di un bambino che vive in una grande città. Elaborato il testo e costruiti i burattini-personaggi, si è aggiunta una voce registrata fuori campo (la mamma di Giovannino) e si sono fatte creare delle musiche ad un compositore torinese, Gigi Venegoni.

LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI

Chiamato a questa impresa di educazione alla sicurezza Dino Arru si è sbizzarrito, come di consueto, nella costruzione di burattini con

LE SCENOGRAFIE

La scena, in continua trasformazione, svela tanti ambienti differenti, tutti vicini all'esperienza del bambino: nella trasposizione teatrale si alternano elementi reali e fantastici.

I PROTAGONISTI

La compagnia IL DOTTOR BOSTIK è oggi una delle poche formazioni italiane a percorrere con coraggio e successo un cammino d'avanguardia nel "teatro degli oggetti". Nata a Torino da un'esperienza di animazione teatrale con i burattini, condotta nelle scuole della città fin dal 1979, si è costituita legalmente nel 1985. Da quella data ha attraversato una serie di tappe fondamentali - la realizzazione dei primi spettacoli utilizzando le tecniche artigianali del teatro delle marionette e dei burattini, la presenza sul territorio torinese con un laboratorio di costruzione e la collaborazione con importanti strutture della città (Centro Sperimentale della RAI TV e Teatro Stabile di Torino) - che le hanno permesso di perfezionare uno stile personale e raffinato che si identifica nel particolare rapporto che negli allestimenti intercorre tra attore e oggetto animato.

L'animazione 'a vista', la comunicazione affidata principalmente al linguaggio visivo, l'interesse e lo studio delle avanguardie artistiche del '900, lo specifico interesse ai temi della vita quotidiana e al rapporto tra l'uomo e l'ambiente, caratterizzano oggi la sua poetica.

La compagnia ogni anno effettua più di 150 rappresentazioni e partecipa a Festival internazionali in tutta Europa. Ha ricevuto tre premi per i migliori spettacoli d'animazione e numerose menzioni.

INFO

WEB SITE:

www.unoteatro.it

SPORTELLO

ptrgp@teatrodellangolo.it

Potete inviare allo **sportello email** del *Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte*, realizzato in collaborazione con l'insegnamento *Teatro d'Animazione* del Corso di Laurea in DAMS (Facoltà di Scienze della Formazione) dell'Università di Torino le vostre domande e le vostre osservazioni relative alle **varie tematiche del rapporto tra teatro e scuola**. Riceverete una risposta da esperti del settore

GLI APPROFONDIMENTI POSSIBILI

Presso il "Settore Protezione Civile" della Regione Piemonte sono reperibili varie pubblicazioni edite ad uso scolastico. Molto completo, con indicazioni sui comportamenti da tenere nelle situazioni a rischio è "*Il libro della protezione civile*" di Silvio Marconi, ed. Nuova ERI 1988, collegato al ciclo di videocassette del "Dipartimento Scuola-Educazione" della R.A.I. del programma in 12 puntate "*Sicurezza e Protezione Civile*". Testi molto specifici, dedicati alle nuove generazioni, sono AAVV "*50 cose semplici che i bambini possono fare per salvare la terra*" Sperling e Kupfer 1990; Mario Gomboli "*Pericolo!*" Fabbri Ed. 1996, Agostino Traini "*Da solo per la città*" EMMEDIZIONI 1997.

UN TEATRO IN OGNI CLASSE

Un teatro che non finisce: questo è il senso del nostro progetto, la cui partitura vuole essere *scopro, elaboro, agisco*. Partite allora, spinti dai recenti incanti, per sperimentare la gioia del momento creativo e l'emozione dell'essere protagonisti: provate a inventarlo e ad agirlo questo teatro. Tra le molteplici forme e i differenti moventi possibili vi proponiamo:

PER I PIU' PICCOLI:

L'angelo custode di Rischiotto organizza un gioco musicale a premi. I bambini divisi in due squadre ballano passandosi una palla. Quando la musica si interrompe la squadra del bambino che ha la palla in mano in quel momento può rispondere ad una delle domande (che riprendono le notizie date durante lo spettacolo). Tutti i compagni di squadra imiteranno l'azione (fingeranno ad esempio di nascondersi sotto un tavolo in caso di terremoto).

PER I PIU' GRANDI:

Scegliete insieme un tema ben preciso e definito attorno al quale lavorare. Cominciate poi a raccogliere articoli, video, cartoni animati, disegni, storie, racconti, fotografie ad esso inerenti o da esso evocati. Dopo aver condiviso le scoperte fatte con i compagni dividete la classe in gruppi di due o tre persone al massimo e date ad ognuno la consegna di inventare una scena teatrale a partire dalle suggestioni raccolte. Disponetevi poi in semicerchio e date il via allo spettacolo.